

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali  
Servizio Sede di Palermo

Prot. n° 9521

Roma, 17.11.2014

All'Assessore  
per la Famiglia e le Politiche Sociali

Al Dirigente Generale del Dipartimento  
della Famiglia e delle Politiche sociali

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Oggetto: Report del coordinamento tecnico interregionale della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 12 novembre 2014, ore 10.30 presso la sede della Regione Liguria, piazza Madama, 9 - Roma.

Presenti alla riunione del Coordinamento i tecnici delle seguenti Regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche in videoconferenza, Molise, Piemonte, Sardegna in videoconferenza, Sicilia, Toscana e Veneto.

***Per la Regione Siciliana il Dirigente generale del Dipartimento Politiche sociali, Antonella Bullara ed il Dipartimento degli Affari Extraregionali: Valentina Torre – Referente Commissione Politiche Sociali.***

Per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Emanuela Lista. Sono altresì presenti la dott.ssa Graziadei e l'avv. Nigro del Dipartimento per le Pari Opportunità.

I lavori sono coordinati dalla coordinatrice tecnica Anna Banchemo la quale apre la discussione secondo il seguente odg:

### **1. Piano nazionale anti violenza.**

In relazione al Piano nazionale anti violenza il Coordinamento oggi è riunito per valutare i documenti elaborati dagli appositi gruppi di lavoro così come deciso nella precedente riunione.

Nel merito, di seguito, si evidenziano gli aspetti sottolineati e richiamati per ogni documento:

- *premessa – Regione Liguria:* sono declinate le azioni del Piano e viene evidenziata la necessità di fare “rete”, andranno inoltre inseriti i riferimenti normativi;
- *proposta per un modello integrato di intervento finalizzato al reinserimento socio-lavorativo delle donne vittime di violenza – Regioni Piemonte/Lazio:* sintetizzato il documento, è stato proposto come un modello di intervento di rete volto alla realizzazione di principi e misure, sono stati meglio specificati i livelli di raccordo e nella parte inerente il reinserimento lavorativo è stata evidenziata l’opportunità della presenza di un *tutor* di riferimento;
- *codice rosa – Regione Toscana:* sulla base dei suggerimenti di altre Regioni sono stati integrati i soggetti coinvolti, è stato reintrodotta il livello regionale e si è parlato genericamente di *governance* locale. Si condivide di sottoporre la parte B al CT Salute;
- *linee d’indirizzo sulla formazione – Regione Campania:* è stato snellito il documento pur mantenendo l’impostazione originale, riguardo i soggetti erogatori si richiamano quelli previsti dalla “Rete operativa territoriale”, infine nella considerazione che non è specificata la forma di finanziamento per questo intervento si inserirà un riferimento ai fondi europei (richiesta Prov. Aut. di Bolzano);
- *comunicazione e rappresentazione dell’immagine femminile nei media – Regione Siciliana:* il Dirigente Generale dott.ssa Bullara riferisce di aver sintetizzato il documento e sistematizzato le azioni in quattro settori d’intervento, i punti 2 e 3 potrebbero essere ulteriormente compressi, si reputa di particolare interesse il terzo settore d’intervento sulla definizione delle linee guida e direttive;

- *sistema informativo – Regione Marche*: in particolare sono stati ripresi i canoni del sistema informativo del sociale e specificati i moduli informativi con cui dovrebbe essere composto il sistema. In appendice è sintetizzato un *focus* sulle fonti esistenti, lavoro di ricognizione che sarà utilizzato come base per futuri approfondimenti;
- *linee guida per la valutazione dei fattori di rischio – Regione Puglia/Prov. Aut. di Trento e Bolzano*: tra le osservazioni pervenute si evidenzia la necessità di specificare le modalità di applicazione dello strumento da parte dei destinatari, così come ai fini della valutazione, si ritiene debbano essere creati gruppi di lavoro interdisciplinari che prevedano esperte in ambito di violenza domestica;
- *doc. proposta per un modello integrato di intervento per il recupero degli uomini autori di violenza – Regioni Emilia Romagna/Toscana*: il documento non è stato analizzato, si osserva che sembra prematuro tracciare delle “linee di indirizzo” piuttosto sembra più opportuno parlare di “orientamenti”.

In conclusione la dott.ssa Banchemo procederà ad unificare tutti i documenti in un unico testo che sarà inviato via mail i primi della settimana prossima per le ulteriori modifiche, poi entro il 20/21 del mese il documento dovrà essere ultimato per il successivo invio agli Assessori.

Il documento sarà, altresì, inoltrato al Dipartimento per le Pari Opportunità i cui referenti hanno preso parte alla riunione odierna condividendo il lavoro dei tecnici, si auspica in tal modo che il Piano possa essere approvato entro l'anno.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allega il foglio presenze.

Roma, lì 17.11.2014

f.to Il Referente  
*Valentina Torre*

Visto  
Il Dirigente Generale  
*Maria Cristina Stimolo*